

Scuola, cittadinanza, sostenibilità

"Le pietre e i cittadini"

Progetto nazionale per l'Educazione al Patrimonio 2015-16

SCHEDA DI LETTURA E DI INDAGINE DEL PAESAGGIO

Docente....Carfagna Denisa

Tel. 086526936 Email. denisa.carfagna@istruzione.it

Scuola / Istituto: **ISISS** "A.Giordano"

Via Maiella n.41 Città Venafro CAP.86079 Prov. Isernia

Tel. 0865904124 Fax 0865909406 e-mail: isis003002@istruzione.it

IL PAESAGGIO SCELTO

Il Parco regionale dell'olivo di Venafro (IS) si estende lungo le pendici di Monte Cerino detto anche Monte Santa Croce che, attraverso pareti e dirupi rocciosi, vanno digradando dolcemente dalla collina alla pianura.

LOCALITÀ

Toponimo (anche dialettale): Monte Cerino o Santa Croce; Madonna della Libera, Campaglione.

LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Il patrimonio paesaggistico prescelto, costituisce una straordinaria sintesi tra le risorse naturali disponibili e l'ingegno della cultura tecnica delle civiltà che vi si sono succedute: l'esito, tra caratteristiche naturali e presenza di decise fasi di antropizzazione, merita di essere sufficientemente indagato e restituito nella sua complessità.

BREVE DESCRIZIONE DELLE COMPONENTI PRINCIPALI

Contesto territoriale

Il Parco insiste nel territorio venafrano che è punto di intersezione di "tre confini": la Ciociaria ad Ovest, in direzione del Lazio; attraverso la catena delle Mainarde e Monti della Meta è separato dall'Abruzzo a Nord, lungo la valle del Volturno, si apre a Sud, verso la Campania.

La storia

Domina il Parco il Monte Santa Croce che ha svolto un ruolo strategico dal tempo dei Sanniti, fino al secondo conflitto mondiale, con la linea difensiva tedesca *Bernard-Rehinar*. Dei sanniti sono ancora visibili resti di fortificazioni. I dirupi e le pareti rocciose del monte sono stati inglobati nella cinta di mura della città romana, anche queste visibili, mentre sullo sperone roccioso che emerge sul versante occidentale, svetta una "torricella" d'avvistamento di incerta datazione. Si segnalano inoltre emergenze di interesse storico/artistico come tratti di mura poligonali tipo ciclopiche e resti di una chiesetta rurale alto medievale (detta "della libera").

Dati geo-morfologici e geografici (orografia, clima, estensione, densità abitativa)

Orografia: Monte Santa Croce 1026 m s.l.d.m. con ai lati i Monti Sammucro e Cesima. Il Parco si stende su quote di terrazzamenti che vanno dai 250 ai 450 m s.l.d.m.

Ai confini dell'area Parco scorrono i fiumi Volturno e San Bartolomeo.

Vegetazione: in pianura ed in collina domina l'olivo nella sua specie endogena *Aurino*.

Clima: mediamente mite nel corso dell'anno.

All'interno dell'area non vi sono insediamenti abitativi.

Accessibilità (motorizzata e non)

Al Parco è possibile accedere attraverso una strada asfaltata e si procede poi attraverso i sentieri del parco.

I valori espressi

Nel territorio venafrano il Parco condensa la cultura della coltivazione dell'olivo, capacità di coltura e trasformazione che viene tuttora praticata, seppure oggi in misura inferiore rispetto a qualche decennio fa.

I rischi di alterazione

L'attuale corsa alla cementificazione, con la proliferazione di edilizia privata, potrebbe alterare, se non regolamentata da appositi piani di sviluppo, l'integrità del territorio e nello specifico quello del Parco.

Anche la presenza di un cementificio e di un inceneritore, in un comune limitrofo, costituisce fonte di inquinamento per la ricaduta di polveri e inquinanti che nel tempo potrebbero causare gravi problemi ambientali.

Soggetti pubblici con competenza sul territorio interessato

Ente Regionale Parco dell'Olivo.

Altri Enti ed organismi interessati alla tutela/valorizzazione del paesaggio esaminato

Enti locali: Comune, Provincia, Regione.

I materiali disponibili (documenti, testi, pubblicazioni, siti web di riferimento, ecc. ...)

Fonte documentaria: A. La Regina, *Venafro* in Saggi di fotointerpretazione, Roma 1964... e altri autori citati nel testo;

www.parcoregionaledell'olivodivenafro;

Situazione vincolistica, con particolare riferimento al D.Lgs 42/04 (Codice Urbani) e ad eventuali strumenti di pianificazione paesistica

Legge quadro sulle aree protette: Legge n. 394 del 6 Dicembre 1991

Legislazione regionale: Legge regionale n. 30 del 4 Novembre 2008

Proposte integrative di tutela

Si propone il ripristino e la pulizia dei sentieri di pertinenza del parco e l'installazione di pannelli didattico-esplicativi

formulate da

Progetto didattico stilato dall'ISISS di Venafro in collaborazione con l'Ente regionale parco dell'olivo.

Eventuali proposte di valorizzazione

Il Progetto dell'ISISS propone l'integrazione del Parco all'interno del sistema regionale per l'offerta turistico culturale e per farne una sede di attività per lo sviluppo e la difesa delle tipicità dell'agroalimentare.

formulate da: progetto didattico stilato dall' ISISS di Venafro in collaborazione con l'Ente regionale parco dell'olivo.

ALTRE NOTE

.....





SI ALLEGANO N°2 IMMAGINI IN FORMATO DIGITALE

Luogo e dataVenafro 06.02.2016.....

Da restituire all'indirizzo di posta elettronica educazioneformazione@italianostra.org
eda lla sezione che organizza il corso di aggiornamento